

Napoli: “Un errore non fare l’edizione di Luci d’Artista, procediamo”

di Erika Noschese

Affidamento diretto per la kermesse Luci d’Artista. La giunta comunale ha infatti approvato la determinazione dirigenziale che ha incaricato il Direttore del Settore Mobilità Urbana, Trasporti e Manutenzioni di attivare le procedure necessarie per l’individuazione di Operatori Economici specializzati per l’ideazione e/o realizzazione, montaggio e smontaggio di installazioni di opere/figure luminose, nonché la manutenzione delle stesse per tutto il periodo della manifestazione, oltre a quant’altro necessario per la realizzazione dell’evento “Salerno – Luci d’Artista” XVII Edizione annualità 2022 – 2023, nonché per la XVIII e XIX edizione. Di fatti, la gara è andata deserta e l’amministrazione comunale ora corre ai ripari. “Luci d’Artista non è un evento pittoresco è un evento che incentiva il commercio locale, bisogna fare una riflessione: vantaggio costi-benefici, costi-ricavi e verificare come, e credo sia così, Luci d’Artista aiuti l’economia salernitana, i nostri B&B, i ristoratori, gente dello spettacolo”, ha dichiarato il sindaco Vincenzo Napoli. L’evento, va ricordato, è stato inserito nel Programma Biennale degli Acquisti forniture e servizi per l’annualità 2022 e la Regione Campania, con una delibera del mese di dicembre 2021, ha inserito l’evento nella Programmazione Poc 2014/2020, prevedendo per l’anno 2022 un finanziamento di 2.000.000,00 euro. “Credo sia un evento che aiuti molto l’economia cittadina, non farla credo sia un errore grave; abbiamo avuto un problema per quanto riguarda gli aspetti relativi alla gara perché non abbiamo avuto partecipanti, i nostri uffici stanno lavorando per un’ipotesi non di una nuova gara perché non ci sarebbero i tempi ma per una modalità che

consenta il rapido reclutamento di ditte che possono svolgere questa funzione, nel più specchiato rispetto delle norme, regolamenti e leggi”, ha poi aggiunto il primo cittadino.

Con determinazioni dirigenziali del mese di luglio 2022 è stato stabilito di dover procedere all'affidamento dei citati interventi a mezzo di una procedura aperta, di procedere all'aggiudicazione del contratto, di incaricare il Servizio Provveditorato dell'espletamento della relativa procedura di gara, comprese le pubblicazioni degli avvisi e del bando di gara. Alla scadenza del bando, prevista per il 19 agosto, non è stata presentata alcuna offerta, ragion per cui ora si procederà con l'affidamento diretto. Altro problema riguarda il caro energia che costringe l'amministrazione comunale di mettersi alla ricerca di un importante sponsor che possa sostenere i costi della bolletta che saranno verosimilmente esorbitanti. Al momento, è tutto fermo in attesa dell'affidamento diretto che darà il via ufficiale ai preparati per la nuova edizione di Luci d'Artista.

Agropoli, emergenza criminalità. Ancora furti nelle auto

di Arturo Calabrese

Appelli, lamentele, richieste di maggiore controllo non servono a nulla: Agropoli è ancora preda di malviventi. Continuano infatti i furti nelle auto posteggiate a San Marco o a Trentova. I delinquenti agiscono in pochissimo tempo, aprendo le auto con effrazione degli sportelli o addirittura infrangendo i vetri. Lo scopo è portare via dall'abitacolo il

contenuto qualunque sia il valore dello stesso. Ultimo episodio, e tale lo è solo per semplice ordine temporale, è accaduto nel parcheggio esterno di un rinomato lido agropolese. Vittime del furto sono stati dei villeggianti che si sono visti sottratte le valigie contenute all'interno del veicolo. Il furto di una o più valigie fa pensare ad una banda organizzata che sa bene come dileguarsi in poco tempo con grandi carichi e soprattutto come farli sparire. Operazioni, dunque, ben studiate per le quali vengono valutate con dovizia scientifica anche le vittime. I turisti in questione, scoperto il furto, hanno ovviamente denunciato il tutto alle forze dell'ordine per poi lanciare un appello sui social network. «Non ci interessa chi sia stato – scrive la coppia – ma vorremmo che chi di dovere ci restituisca almeno i documenti e alcuni oggetti che per noi hanno un valore intrinseco». Loro malgrado, i turisti hanno portato pubblicità negativa sui gruppi facebook e adesso rischiano seriamente una querela da parte di Palazzo di Città il cui scopo, come dichiarato a più riprese, è quello di preservare il buon nome e la rispettabilità di Agropoli. Episodi del genere si ripetono ormai continuamente e sono all'ordine del giorno, un fenomeno divenuto ormai endemico della città nel periodo estivo.

La scorsa settimana, la vittima fu un professionista dalla cui auto furono sottratti importanti documenti, poi fortunatamente ritrovati. Gli autori del gesto non si preoccupano di valutare il valore della refurtiva perché lo faranno un secondo momento quando avranno la possibilità di farlo in totale sicurezza e tranquillità. Altro episodio è stato registrato in un parcheggio che sorge alle spalle del Lungomare San Marco: vetri rotti, contenuto del veicolo sparito ma ritrovato poco lontano nella sterpaglia. Le forze dell'ordine cercano di limitare tali furti, ma monitorare un territorio così ampio con personale ridotto e con una popolazione praticamente decuplicata diventa impresa ardua. Da qui, la richiesta di residenti e turisti dell'installazione e dell'attivazione di altre videocamere con le quali sorvegliare alcune aree poco

frequentate e isolate. «Venivamo sempre ad Agropoli – dice una famiglia di turisti altoatesini – l'anno scorso abbiamo trovato l'auto con un graffio sulla fiancata e quest'estate siamo stati persino derubati. Spiace ma non torneremo mai più – annunciano – eravamo affezionati ma adesso abbiamo paura. Andremo altrove». E mentre i turisti vanno via e i furti continuano, l'amministrazione si autocelebra dando la sensazione di non accorgersi di quando accade in città.

Agropoli, Sp 184 dopo 5 anni la Provincia interviene (ad ottobre)

Dopo ben cinque anni, la Provincia di Salerno annuncia con somma gioia lo stanziamento di fondi per la messa in sicurezza di una strada. Si tratta del famoso tratto agropolese che dal porto conduce alla Baia di Trentova, uno dei luoghi più importanti dal punto di vista turistico non soltanto del Cilento ma dell'intera regione Campania. La notizia, come ormai è prassi, viene rilanciata sui social dagli amministratori che festeggiano e si beano di un qualcosa che dovrebbe essere all'ordine del giorno e che invece diventa straordinaria ed eccezionale, quasi come se fosse una magnanima concessione. È il caso delle parole di Luca Cerretani, consigliere provinciale molto attivo sui social quando c'è da far squillare le trombe: «Come anticipato negli scorsi mesi – scrive l'ex vicepresidente provinciale – ieri il presidente della Provincia di Salerno Michele Strianese, che ringrazio per la consueta attenzione al Cilento, ha autorizzato il dirigente del settore viabilità ad effettuare i lavori di sistemazione e messa in sicurezza del costone

roccioso in località Trentova nel comune di Agropoli. L'intervento per un importo di euro 128.785,24 sarà concordato per le modalità tecnico-operative nelle prossime ore con il sindaco Roberto Antonio Mutalipassi e dovrà ultimarsi entro il prossimo ottobre». Nelle sue parole ci sono una piccola nota critica, probabilmente indirizzata al consigliere di minoranza Massimo La Porta che a lui si è più volte rivolto per la risoluzione dell'emergenza, e i consueti ringraziamenti ad personam: «tralascio ogni polemica in merito a questi lavori ma ringrazio l'intera area tecnica della Provincia che ha tenuto presente le esigenze turistiche della città che hanno la medesima importanza del pericolo di isolamento di altre aree ugualmente meritevoli. Infine – passaggio irrinunciabile di un medio amministratore cilentano – ringrazio Franco Alfieri, presidente dell'Unione dei Comuni Paestum-Alto Cilento, sempre forte baluardo del nostro territorio e sprone, per me in primis, di perenne miglioramento e coraggio». Analizzando le parole di Cerretani, si evince come Palazzo Sant'Agostino fosse, in gran segreto, a lavoro già da tempo sulla questione. Se ci fosse stato un dialogo tra ente provinciale e comunale, infatti, il sindaco Roberto Antonio Mutalipassi non avrebbe dovuto firmare un'ordinanza, tra l'altro indirizzata a due persone defunte, per una urgente messa in sicurezza. Per Cerretani, inoltre, l'attenzione di Strianese al Cilento è un qualcosa di straordinario e non, come dovrebbe essere, un atto dovuto.

L'intervento del sindaco

Il panegirico del consigliere non è però il solo e infatti a dargli man forte è il primo cittadino agropolese, anche lui deciso e convinto nel festeggiare la risoluzione di un problema che perdura "soltanto" dal 2017. «Mi è stato comunicato da parte del presidente della Provincia di Salerno, Michele Strianese e del consigliere provinciale Luca Cerretani lo stanziamento dei fondi per intervenire sul costone roccioso che incombe sulla SP 184, arteria che dal porto conduce alla

baia di Trentova – le sue parole – sono stati stanziati 128.785,24 euro per la sistemazione e messa in sicurezza del costone, che ovviamente porterà anche alla rimozione dei blocchi in cemento presenti in loco. Abbiamo convenuto di iniziare gli interventi subito dopo il periodo clou della stagione estiva, al fine di non creare ulteriori disagi al turismo. Lo avevamo promesso in campagna elettorale e lo abbiamo chiesto con forza dal momento del nostro insediamento che si risolvesse questa situazione che perdura dal 2017. Ringrazio l'Ente Provincia – conclude con la tipica genuflessione – per l'attenzione dimostrata al nostro territorio».

L'opposizione

Anche qui si evince come Strianese non faccia un'ordinaria amministrazione, ma atti di beneficenza nei confronti del "nostro territorio" come se lo stesso non fosse uguale alle restanti zone della provincia. Da sottolineare che tali lavoro cominceranno ad ottobre, e quindi a stagione estiva conclusa, per evitare di creare disagi. La domanda sorge spontanea e lo pone proprio La Porta: «Aspettiamo questi lavori da anni e oggi vengono annunciati ma il problema non si risolve – annuncia – vengono rimandati ad ottobre e quindi sarà un'altra estate con l'emergenza in essere. Perché i lavori si iniziano adesso e non in primavera in modo da farsi trovare pronti per l'estate? Forse si doveva attendere la conclusione della campagna elettorale?».

I disagi dovuti al maltempo

La smodata felicità per lo stanziamento dei fondi dopo appena cinque anni viene mitigata dai danni causati ad alcune auto in sosta in piazza Sanseverino nel centro storico. Dal mese di gennaio, quando cioè i mercatini di Natale gestiti da chi oggi ricopre il ruolo di assessore al turismo hanno chiuso, le strutture in legno sono state depositate nella piazzetta in attesa di essere spostate e mai più rimosse. Il forte vento

della notte tra giovedì e venerdì ha fatto crollare una di esse su un'auto causando ingenti danni. Sarà da capire perché, come denunciato da un cittadino della zona, nonostante siano stati liquidati ben 14mila euro quelle strutture fossero ancora in tal luogo.

Natella ammonisce Loffredo: “Manca il confronto”

di Erika Noschese

Rilanciare il commercio e dare risposte alle esigenze di crescita turistica della città. E' questo l'obiettivo della commissione Annona e Turismo, presieduta dal capogruppo al Comune del Psi, Massimiliano Natella che non risparmia stoccate all'assessore Dario Loffredo, reo – a detta del consigliere – di aver annunciato il piano per la realizzazione dei chioschi senza prima il confronto in commissione. I socialisti, ancora una volta, alzano la voce e provano a far valere la loro posizione anche con l'assessore, eletto – ormai cinque anni fa – proprio tra le file socialista, per poi abbandonare definitivamente il partito a vittoria ottenuta. Intanto, l'amministrazione comunale, infatti, è al lavoro per la pubblicazione di un nuovo bando Ncc, ovvero l'assegnazione di licenze per il “Noleggio con conducente”. “La città di Salerno necessita, per la sua collocazione geografica e per il ruolo di hub nel sistema dei trasporti, dell'istituzione di questo servizio mai avviato prima d'ora; il testo è stato trasferito al settore Annona per le opportune verifiche tecniche in vista dell'approvazione in consiglio comunale”, ha

dichiarato il consigliere socialista Massimiliano Natella. Altra proposta attesa da tempo ed oggetto di grosso interesse di molti consiglieri è la quella relativa alla pubblicazione di un bando per nuovi chioschi e per la revisione del vecchio piano delle edicole cittadine. A più riprese si è affrontato questo tema, anticipato proprio attraverso queste colonne dall'assessore al Commercio Dario Loffredo: "la città dopo anni di assenza di provvedimenti in questo settore necessita di una ricognizione delle aree di interesse commerciale per programmare la collocazione di nuove attività considerando anche la possibilità di rivedere le assegnazioni correnti e magari non più funzionanti – ha aggiunto il consigliere Natella – Discorso analogo è il provvedimento relativo alle edicole cittadine: occorre rivedere il vecchio piano ed immaginare anche una possibilità di modifica della tipologia merceologica vista la scarsa resa commerciale di tali attività riscontrata negli ultimi anni". Altro tema posto all'attenzione dell'amministrazione è quello relativo alle spiagge cittadine. Oltre alla ricognizione effettuata nell'ultimo anno degli arenili comunali, la commissione propone un bando pubblico per l'assegnazione degli arenili con l'obiettivo di garantire il libero accesso e nel contempo servizi aggiuntivi per una gradevole fruizione degli spazi. Da qui la stoccata all'assessore Loffredo: "Rammentiamo all'assessore al commercio, pertanto, di attendere il confronto in commissione, programmato tra l'altro nei prossimi giorni, prima degli annunci pubblici – ha dichiarato – Questi provvedimenti tanto attesi passano per l'approvazione ed il coinvolgimento di tutti coloro che hanno a cuore i problemi della città e che esercitano le proprie funzioni all'interno delle commissioni consiliari con proposte in attesa di valutazione da parte dell'amministrazione comunale".

Coronavirus, l'appello per salvare il turismo: «Situazione sotto controllo, presto passerà»

di Andrea Pellegrino

Crollo delle prenotazioni, viaggi annullati, psicosi e turismo in crisi, arriva l'appello di amministratori e di operatori. Il coronavirus ha già creato effetti devastanti sull'economia turistica della provincia di Salerno. La Costiera Amalfitana, già danneggiata lo scorso dicembre, nel bel mezzo delle vacanze natalizie, per diverse frane e blocchi stradali dovuti al maltempo, ora rischia un nuovo crollo. Da Stefano Pisani, sindaco di Pollica arriva l'appello: «La situazione è sotto controllo, il virus passerà e la bella Italia tornerà di moda». Evitare le disdette, per il primo cittadino del Cilento: «Si sta lavorando bene, i focolai sono circoscritti e i contagi si stanno affievolendo. C'è la necessità ora di mantenere i nervi saldi, perché rischiamo di dover affrontare una emergenza di tipo economica. Questo va assolutamente evitato. Gli italiani salveranno l'Italia e la bella stagione potrà, come sempre, il turismo nelle nostre zone». La bellezza, il sole e il mare di Positano vinceranno, per il sindaco Michele De Lucia: «Il paese già sta reagendo, c'è fermento per l'apertura di tutte le attività ricettive prevista per il 1 aprile. Lunedì, passata questa ordinanza "strana" di De Luca – prosegue – riprenderemo le attività culturali e le manifestazioni». Qualche disdetta, annuncia il sindaco: «C'è stata ma riguarda il mese di marzo, al momento. C'è preoccupazione, naturalmente, per questo clima di

allarmismo che porta delle ripercussioni ma siamo pronti e fiduciosi che l'estate andrà a gonfie vele». Su facebook nasce il gruppo "Curati da tutti i virus e vieni in Costiera Amalfitana" creato da alcuni titolari di strutture ricettive e di ristorazione. «Questo gruppo è stato creato per rendere visibile al mondo intero che qui non ci sono problemi e che il coronavirus non è pericoloso», scrivono gli ideatori. «Facciamo cambiare idea alle persone che stanno cancellando o che hanno già cancellato la loro vacanza in costiera Amalfitana, facendogli capire cosa si perdono». «Venite a vivere tranquillamente la Costa d'Amalfi», l'appello, invece del sindaco ed albergatore di Minori, Andrea Reale. «Il nostro è un territorio messo totalmente in sicurezza con gli operatori attivi 24 ore su 24 pronti a ricevere ogni istanza e di affrontare qualsiasi emergenza». «Non credo che il nostro turismo verrà influenzato negativamente dal Coronavirus visto che è un rapporto quello con i turisti che si basa sulla fiducia, non abbiamo luoghi così grandi che favoriscono il contagio, che semplicemente possano aumentare l'ansia per un possibile contagio, per esempio sale da 800-1000 posti a sedere non ce ne sono, e quindi tutti gli operatori commerciali possono facilmente tramite semplici norme di igiene tenere sotto controllo i propri spazi. Il mio – conclude – vuole essere un messaggio di tranquillità, è una semplice influenza con un fattore contagio maggiore, ma niente di così preoccupante. Il turista che sceglie la Costiera vuole solo la Costiera, per i suoi percorsi naturalistico-culturali, per il clima, per l'enogastronomia. E' un turista fedele che ci sceglierà sempre. State tranquilli e venite a vivere tranquillamente la Costa d'Amalfi».

Nessun pienone per il ponte dell'Immacolata

di Erika Noschese

Solo il 60% delle camere prenotate, in occasione della festa dell'Immacolata. A lanciare l'allarme l'Abbac, l'associazione di categoria nata per promuovere il fenomeno dell'ospitalità in Campania nelle varie forme di ricettività. Dunque, nessun boom di prenotazione, a dispetto di quanto si pensava inizialmente. Le Luci d'Artista, nello specifico, non sembrano attirare particolarmente visitatori e turisti. A livello regionale, anche a Napoli si verifica un crollo nelle prenotazioni, così come in penisola Sorrentina e in Costiera Amalfitana, interessate da rischiosi e insostenibili fenomeni escursionisti. Secondo l'Abbac, infatti, pesa il mancato ponte con la ridotta opportunità di spostamento degli italiani. A Napoli tiene la clientela europea con spagnoli in testa, flussi francesi ridimensionati dagli scioperi dei giorni scorsi, si rivedono americani ed austrialiani e timidi segnali di viaggiatori individuali orientali. Gli operatori ricettivi sperano nel periodo natalizio dopo un pessimo novembre a seguito del maltempo e di un fisiologico calo, buone le previsioni per il Capodanno ma ridotto il periodo di permanenza. Offerta ricettiva al ribasso, con migliaia di annunci di appartamenti offerti anche a 30 euro a notte e che alimentano vasta rete di abusivismo, anche nelle aree metropolitane di Napoli e Salerno, determinando concorrenza sleale verso strutture ricettive regolari. Fuori dai radar turistici le aree interne e le città di Benevento, Avellino e Caserta, l'unica tra le provincie a dare segnali incoraggianti di timidi incrementi di flussi non stagionali. «Dobbiamo purtroppo registrare una battuta d'arresto rispetto ai periodi degli scorsi anni. Siamo però certi che non è questione di calo di appeal, Napoli e la Campania sono sempre più mete

ricercate ma per questa festa dell'Immacolata stanno pesando diversi elementi», dichiara Agostino Ingenito, presidente Abbac e coordinatore dell'osservatorio extralberghiero Otei/Abbac. Intanto, secondo le stime di Abbac si dovrebbe raggiungere il 60% medio di conferme di prenotazioni, gli ultimi monitoraggi sono stati effettuati a campione sul territorio regionale. Ci sono molti dati non rilevabili comunque rispetto a chi conduce un'attività ricettiva regolare. Gli abusivi e gli irregolari infatti sfuggono ai rilievi statistici e dunque non ci consentono di avere una visione complessiva. Solo Airbnb a Napoli ha 7100 annunci di offerta ricettiva, per il 60% sono appartamenti, poi c'è la giungla di camere offerte in abitazioni private che non si dichiarano agli enti – continua Ingenito – Aldilà dei numeri di questa prima festività, che vedrà tanta mobilità interna ma di escursionisti, l'auspicio è che Agenzia delle Entrate e Mibact facciano in fretta a varare quel codice identificativo che abbiamo proposto nel corso degli ultimi mesi. Dalla Regione sentiamo annunciare di un piano strategico del turismo che avrebbe presentato l'uscente assessore regionale ma appare assai strano che solo alla fine della consiliatura si presenti un piano che noi come operatori non conosciamo e non abbiamo condiviso e che rischia di restare nel cassetto per la distrazione della politica regionale ormai più attenta alle prossime elezioni. Ne è ancora chiara l'azione dell'agenzia regionale Campania Turismo che forse porrà fine al lungo commissariamento degli ept e apt ma con un programma tutt'altro che immediatamente operativo. Le giravolte da ambiti turistici mai nati e i distretti varati dal Ministero non consentono di avere chiarezza sul turismo regionale che sconta le problematiche di sempre riguardo alla mobilità e infrastrutture. La rete dei collegamenti resta in affanno soprattutto verso Penisola Sorrentina, Costiera Amalfitana e le isole», dice ancora il presidente Agostino Ingenito

Camillo Amodio, (Salerno Mobilità): “Per Luci d’Artista oltre 300 pullman in città”

di Giovanna Naddeo

Ondata di pullman contenuta quella che sta interessando questo fine settimana tra novembre e dicembre firmato Luci d’Artista.

Numeri alla mano, sono 311 i pullman di turisti transi- tanti nella città delle instal- lazioni luminose. Per la precisione, 117 nella giornata di sabato e 194 nella giornata di domenica.

Destinati ad aumentare il numero di prenotazioni già previsto per il prossimo fine settimana, in conco- mitanza con il ponte dell’Immacolata.

«Al momento contiamo oltre cento prenotazioni» dichiara **Camillo Amodio**, presidente di Salerno Mobilità «ma il numero è destinato sicuramente a lievitare nei prossimi giorni».

Potrebbe partire già dalla prossima settimana anche il servizio navette, con la possibilità per i visitatori di par- cheggiare la propria autovettura nei pressi dello Stadio Arechi e così decongestionare le arterie cittadine.

«Questo fine settimana lo Stadio è stato impegnato dalla partita della Salernitana» continua Amodio «ma a breve partirà anche questo servizio sempre apprezzato da turisti e visitatori. In generale» aggiunge Amodio, numero uno di Sa- lerno Mobilità «l’esperienza logistica che possiamo vantare dopo quattordici edizioni delle Luci dovrebbe aiutarci a

prevenire ogni criticità. Per il momento, non si sono registrati disturbi o malumori, così come non sono state introdotte modifiche ai piani traffico per la viabilità all'interno della città».

Con il mese di Natale, entra dunque nel vivo la festa delle Luci sfavillanti, meta indiscussa per turisti e visitatori da ogni parte della Campania, e oltre regione.

Confesercenti provincia di Salerno punta su Aigo per rilanciare il settore extralberghiero

di Erika Noschese

Si è tenuto nel pomeriggio di ieri il primo tavolo di lavoro istituzionale per la costituzione di Aigo [Confesercenti Provinciale Salerno](#). L'incontro si è tenuto a Centola, presso la casa Comunale, in presenza del sindaco Carmelo Stanziola già vice presidente della Provincia di Salerno, di diversi amministratori cilentani (Camerota, Futani, golfo di Policastro) ma soprattutto di decine di rappresentanti di imprese dell'ospitalità del comparto extralberghiero. Molti i temi trattati che dovranno far parte di un confronto volto alla crescita qualitativa di Assoturismo provinciale, con le altre realtà territoriali provinciali. Concetti chiave sono stati quelli dedicati agli aspetti dell'ospitalità e dell'accoglienza, ma anche quelli legati alla viabilità, al marketing territoriale, ai servizi dedicati al territorio ed alla promozione. Una promozione che non può prescindere

dagli aspetti culturali del territorio. “Dobbiamo necessariamente crescere insieme – dichiara il presidente provinciale Raffaele Esposito – unire le esigenze di una ospitalità di qualità che metta in sintonia la costa alle infinite opportunità delle aree interne. Puntare sul turismo esperienziale e sulle risorse della dieta mediterranea stimolando le produzioni locali per offrire ai nostri ospiti il meglio della nostra terra già patrimonio Unesco. Per Esposito è dunque necessario “unire tradizione ed innovazione la nostra mission, combattendo l’abusivismo, e cercando i giusti equilibri territoriali con l’ospitalità alberghiera per la ricerca di una vera offerta in periodi di bassa stagione”. Il presidente ha poi ringraziato il lavoro di coordinamento “portato avanti dal giovane e dinamico avvocato Saverio Principe, al quale va il mio plauso per l’impegno e la professionalità dimostrata e per l’ottima riuscita del tavolo di lavoro che ha visto rappresentanti di tutta l’area del Cilento, il sindaco di Centola Carmelo Stanziola che ci ha ospitato e che non farà mancare il giusto supporto alle iniziative Sindacali per la crescita territoriale, gli amministratori di Camerota Teresa Esposito ed il Sindaco di Montano Antilia Luciano Trivelli, ma soprattutto ringrazio i tanti amici ed operatori dell’accoglienza che di Sabato sera ed ad ora tarda continuano con passione a portare avanti un dialogo costruttivo per il bene ed il progresso dei territori di appartenenza”.



Crolla il turismo nel salernitano ma regge in Costiera Amalfitana

di Erika Noschese

Ancora una stagione amara per il turismo campano. I dati forniti dall'Abbac – l'associazione nazionale dei B&B e affittacamere – e dell'osservatorio Otei, parlano infatti di una stagione turistica in chiaroscuro con punte del meno 20%, rispetto allo scorso anno, in alcuni territori. Nello specifico, a Salerno città l'Abbac ha registrato un 15/20% in meno rispetto al 2018 mentre si è registrato un netto aumento per quanto riguarda la platea delle strutture considerate non regolari; calo registrato anche in Cilento con il 20% in meno rispetto allo scorso anno. E' andata meglio, invece, in Costiera Amalfitana dove la flessione è stata davvero minima o insignificante; discorso simile anche per Amalfi e Positano che restano al top nella classifica seguite da Vietri sul Mare, Maiori e Minori. Dati, questi, che da un lato allarmano e demoralizzano gli operatori e dall'altro fanno invece sperare nel mese di settembre, con le ultime settimane estive. A penalizzare le zone costiere sia fattori esogeni quali il successo di destinazioni più a buon mercato per il turismo balneare, soprattutto per le vacanze degli italiani, sia fattori endogeni come le storture del territorio con poca organizzazione turistica, carenti infrastrutture e servizi, scarsa professionalità, abusivismo ricettivo, percezione di insicurezza e difficile mobilità. Alla base dell'ennesimo crollo registrato dalle strutture turistiche, salernitane e campane, anche le difficoltà collegate ai dati allarmanti

sulla balneabilità di alcune importanti aree costiere che hanno destato preoccupazione. Migliorano, invece, le esperienze di viaggio dei turisti che recensiscono online malgrado diverse problematiche. «Speriamo in settembre che possa mitigare i guasti di una stagione che per la prima volta, come già annunciato dalle previsioni, ha registrato una flessione», ha dichiarato il presidente Abbac Ingenito che parla di segnali incoraggianti grazie alla frequenza dei voli e alle maggiori opportunità culturali offerti ad un target sempre più alto di viaggiatori ma – aggiunge – «si può fare molto di più». come ad esempio, «una calendarizzazione annuale di mostre ed eventi, migliore promozione verso mercati nuovi e rafforzamento dei canali tradizionali oltre ad una forte azione contro abusivismo, illegalità e sicurezza». Nel bilancio complessivo di questa estate 2019 vengono messe nel conto anche le mancate scelte compiute sinora della Regione, che non si è ancora dotata di un piano di sviluppo regionale, con carenze strutturali relativi a portali di informazione, strumenti di assistenza e gestionali dell'organizzazione turistica. «Molti enti non dialogano tra loro, poche vere sinergie con i privati, eventi non coordinati e promossi in tempi e modalità non corretta mentre restano sul tappeto le gravi difficoltà di mobilità, basti pensare alla Circumvesuviana, alle ridotte corse integrative delle vie del Mare, alla fruizione di spazi e parcheggi e al traffico insostenibile verso località che come per la Penisola Sorrentina e la Costiera Amalfitana dovrebbero essere tutelate e protette considerata la loro fragilità», ha aggiunto Ingenito secondo cui è necessario «un dialogo franco e diretto, per cogliere le opportunità di un segmento economico sempre più rilevante in Campania. Si deve fare di più e meglio su risorse europee, cogliendo l'opportunità della nuova programmazione Ue e utilizzando le cifre già stanziati e non utilizzate per il turismo, puntando ad una vera cabina di regia, che coinvolga tutti gli attori della filiera». Tante, troppe le problematiche che mettono in ginocchio il turismo come le tasse, troppe, e le imposte da parte dei Comuni per la

tarsu, spendita non direzionale delle imposte di soggiorno per i Comuni che la applicano e servizi non all'altezza di destinazioni anche prestigiose. «Va bene l'aeroporto di Capodichino con i tanti voli e rotte offerte, come pure l'avvio speriamo a breve a pieno regime del secondo aeroporto di Salerno ma si deve lavorare ad una sinergia istituzionale e privata che punti alla qualificazione dell'offerta, al rafforzamento di infrastrutture, al potenziamento dei collegamenti del trasporto pubblico, per evitare ad esempio lo spopolamento nelle aree interne con un progetto concreto di incentivazione turistica e sostenibile e puntando ad una destagionalizzazione vera fatta con pacchetti turistici integrati che coinvolga tutti i settori da quello naturalistico, termale, escursionistico e religioso oltre a quello accessibile».

Claudio Pisapia «La cultura per lo sviluppo del sud»

di Giovanna Naddeo

Non un turismo "mordi e fuggi" ma un polo attrattivo culturale ampio e articolato in grado di sfruttare al meglio il brand Unesco. E' la strategia indicata da Claudio Pisapia, segretario generale FederComTur, nonché vicepresidente Cepi, per lo sviluppo del turismo nel Mezzogiorno, in particolar modo nel territorio salernitano. Parola d'ordine: qualità. Puntare non soltanto sul numero di bagnanti che affollano le spiagge nelle settimane di agosto, bensì sulla costruzione di un sistema complesso e variegato capace di invogliare il visitatore a trattenersi nella stessa località per più di ventiquattro ore, alla scoperta delle bellezze e dei sapori

locali. «La provincia di Salerno può vantare una posizione geograficamente strategica, alle porte del sud Italia, e quindi del Mediterraneo. Per non parlare dei numerosi siti Unesco presenti, tra i più belli d'Italia. La cultura, il punto di partenza per sviluppare il nostro sud» afferma Pisapia. «Un territorio con ampie prospettive di crescita che può e deve lavorare molto sfruttando in maniera qualitativamente intelligente le proprie risorse. Il brand Unesco può essere una soluzione, attraverso la costruzione di pacchetti turistici che trattengano i visitatori per più giorni nelle nostre splendide località, in costiera amalfitana così come nella costiera cilentana». A tal proposito, Pisapia sottolinea: «Non è vero che il Cilento è vuoto, tutt'altro. Località come Palinuro, Ascea, Acciaroli e Marina di Camerota sono invase da turisti in queste calde giornate di agosto. Il prossimo passo in avanti da compiere sarà la destagionalizzazione dei flussi turistici, cercando di attrarre un maggior numero di visitatori anche negli altri mesi estivi dell'anno, così come già accade in costiera amalfitana. Per questo motivo, al di là dei colori politici, ben venga lo sviluppo dell'aeroporto Costa D'Amalfi, un ottimo punto di partenza per il potenziamento dei collegamenti nel territorio salernitano». E poi: «L'offerta culturale necessita di essere sviluppata al fine di attrarre turisti e imprenditori nelle nostre meravigliose località cilentane, qui dove sono già stati fatti passi da gigante da parte dei singoli. nonostante l'assenza di una cabina di regia nazionale e regionale».